



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69 del 29-11-2013

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO E PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI, AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006 E DEL D.P.R. 207/2010 COME RECEPITI DALLA L.R. 12/2011, MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 748 DEL 29/12/2011.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventinove**, alle ore **19:00** del mese di **novembre** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straord.urgenza** di **Primaconvocazione** in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SORBELLO GIUSEPPE	P	MAGNANO ANGELO	A
MAGNANO MASSIMO	P	CANNELLA TOMMASO	P
SBONA SALVATORE	P	COCO VINCENZO	P
CARTA GIUSEPPE	P	SCOLLO PIETRO	P
CARUSO MIRKO	P	GIAMPAPA GIUSEPPE	P
RUSSO ALFREDO	A	ANNINO ANTONIO	P
LA ROSA SALVATORE	P	GALLO ERCOLE SALVATORE	A
MIDOLO SALVATORE	P	CASTRO GIUSEPPE	A
GIGLIUTO SEBASTIANO	A	DI DATO PAOLO	P
RIBERA SEBASTIANO	P	SCOLLO ANTONINO	A

PRESENTI N. 14 - ASSENTI N. 6

Assume la presidenza il **On. Dott. SORBELLO GIUSEPPE** che assistito dal VICE SEGRETARIO COMUNALE **Dott. STEFIO GIUSEPPE** dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il sottoscritto arch. Daniele Nunzio Lentini, Responsabile del V Settore di questo Ente, con la presente sottopone all'approvazione dell'On. Consiglio Comunale la seguente proposta avente ad oggetto:

Aggiornamento del Regolamento Comunale per l'istituzione del fondo e per la ripartizione degli incentivi, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs 163/2006 e del D.P.R. 207/2010 come recepiti dalla L.R. 12/2011, modifica alla deliberazione di G.M. n. 748 del 29.12.2011;

PREMESSO CHE con nella G.U.R.S. n. 22 dell'1 giugno 2012 è stato pubblicato il testo del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, coordinato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzioni ed integrazione in materia di lavori pubblici;

CONSIDERATO che l'art. 92 della suddetta L.R. 12/2011 disciplina i corrispettivi e gli incentivi per i servizi tecnici svolti all'interno degli uffici tecnici comunali;

TENUTO CONTO che il comma 5 dell'art. 92 oltre a definire la quantità, le figure professionali e quant'altro attinente, demanda ad un regolamento adottato dall'amministrazione le modalità ed i criteri previsti per la ripartizione di tali corrispettivi ed incentivi;

ATTESO che il con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 dell'1.9.2005, venne approvato il regolamento comunale per l'istituzione del fondo e la ripartizione degli incentivi ex art. 18 della L. 109/94 come recepito dalla L.R. 7/2002 e s.m.i.;

VISTO che altresì con delibera di G.M. n. 748 del 29.12.2011 era stato approvato un aggiornamento a tale regolamento;

CHE alla luce delle nuove disposizioni tale regolamento deve essere ulteriormente aggiornato;

CONSIDERATO altresì, che è di competenza del Consiglio Comunale l'approvazione dei Regolamenti interni e dei relativi aggiornamenti;

DATO ATTO che, il presente Regolamento è conforme alle linee tracciate dall'Amministrazione e tiene conto della vigente normativa;

VISTO l'art. 107, comma3, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo 163/2006;

VISTO il D.P.R. 207/2010;

VISTA la Legge Regionale 12/2011;

PROPONE ALL'ON. CONSIGLIO COMUNALE

per quanto in premessa citato che qui si intende riportato:

APPROVARE l'Aggiornamento del Regolamento Comunale per l'istituzione del fondo e per la ripartizione degli incentivi, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010 come recepiti dalla L.R. 12/2011, così come meglio specificato nel Regolamento allegato.

Si passa all'esame dell'argomento posto al punto 9 dell'O.d.G. prot. n.21653 del 25/11/2013, avente oggetto: **“AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO E PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI, AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS.**

163/2006 E DEL D.P.R. 207/2010 COME RECEPITI DALLA L.R. 12/2011. MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 748 DEL 29/12/2011”.

Introduce l'argomento il Presidente evidenziando che la proposta porta il parere favorevole dell'ufficio e della I Commissione Consiliare.

Dopodiché apre la discussione e si hanno i seguenti interventi:

- **Cons. Coco:** Evidenzia che l'aggiornamento del Regolamento consiste nell'aggiunta di una nuova figura, quella del verificatore, prevista dalla norma che non fa aumentare la quota del 2% per le collaborazioni tecniche e viene mantenuta la ripartizione del 25% al RUP e la restante parte ai componenti del gruppo.
- **Presidente Sorbello:** Cita l'articolo relativo alla normativa che prevede l'individuazione di collaboratore a supporto di attività di progettazione.
- **Cons. La Rosa:** Scusi Presidente, vorrei premettere che in bibliografia all'interno del codice dei contratti dei lavori pubblici c'è il D.P.R. 163 /2006. All'interno del regolamento di attuazione D.P.R. 207 del 2010 non esiste la voce verificatore, tra l'altro vi faccio notare che con questo regolamento è stato, in maniera molto sostanziale, modificato il vecchio regolamento, in maniera non conforme all'articolo 92, che viene citato, ma soprattutto non conforme a un decreto del 17 marzo 2008, numero 86, Ministero delle Infrastrutture che recita: “Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163/2006”, che costituisce una linea guida per tutte le Amministrazioni e gli Enti Locali per redigere i regolamenti. Torno al regolamento che è stato approvato in Commissione, per dire che la figura del verificatore non esiste in nessuna norma che abbia attinenza con il codice dei contratti pubblici; non solo, quando si parla delle funzioni del responsabile del procedimento, del progettista, del geologo, del direttore dei lavori, alla voce: “il verificatore”, anziché dire che cosa è, chi è e qual è il compito, c'è scritto: “Il verificatore, le cui funzioni possono essere svolte dal personale dell'ufficio tecnico dell'Ente, secondo la attuale normativa”. Non si capisce che cosa deve fare, né chi è, ma andando avanti, ho potuto verificare, cosa che non siete riusciti a fare in Commissione, perché non avevate il precedente regolamento, che all'articolo 16, di questo nuovo regolamento, è stato inserito un paragrafo che recita così: “Nel caso in cui i servizi tecnici vengono espletati da personale interno, c'è la ripartizione, il responsabile prende il 25%, al supporto tecnico spetta il 20%, per l'attività di progettazione, direzione, sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, spetta il 55%; la cosa anomala però viene dopo, perché c'è scritto che: “La superiore aliquota del 55% può essere destinata quale compenso anche a una sola delle attività sopra descritte”; tradotto che significa? Che se viene per esempio redatto un progetto da tecnici esterni, nel momento in cui poi la direzione lavori viene effettuata all'interno, anziché prendersi solo gli oneri della direzione lavori, chi è destinato a svolgere queste funzioni, si prende anche quella di progettazione e queste somme, quindi, vengono spese due volte. Per cui, potrebbe esserci anche un piccolo problemino con la Corte dei Conti nel momento in cui approviamo questo regolamento. Non solo, l'articolo 18 del precedente regolamento, che è stato

eliminato riportava che le competenze tecniche del supporto interno, se non vengono svolte diventano economie (all'art.18 delibera di Consiglio Comunale numero 95 dell'1 settembre 2005). Per cui, Presidente Coco, sto dicendo che il regolamento in questione è stato stravolto, non è stato aggiunto solo il "verificatore". Si fa confusione anche con la norma, infatti dice che: "Nel caso in cui alcune fasi dell'intera prestazione del servizio siano realizzate solamente parzialmente allora non si può superare l'incentivo dell'1,90%"; sbagliato. Questo riguarda lavori il cui importo supera certe cifre; se non si svolge una prestazione non si possono prendere le competenze. Sempre nel nuovo regolamento, dopo l'articolo 16, che ho appena citato e dove si dice che praticamente anche se non svolgo le funzioni mi prendo per intero tutto; dopo l'articolo 17, e guarda caso, è sparito un altro articolo che era previsto sempre nel precedente regolamento, che riguarda la ripartizione degli incentivi per la progettazione e della direzione lavori. Aggiungo che nel precedente regolamento c'era un articolo, dove c'era scritto: "Partecipazione del dirigente". Questo è ancora più importante e più delicato sotto il profilo della trasparenza e corruzione ed è stato eliminato. In un altro articolo ancora si parlava di comunicazioni e informazioni e si riferiva sempre alla trasparenza ma anche questo, guarda caso, nel nuovo regolamento è stato eliminato. Per cui Presidente Coco, la invito a ritirare l'argomento, e a riportarlo in Commissione in modo tale che ci possiamo confrontare con il redattore. Aggiungo e concludo, un regolamento di questa portata non deve essere proposto dal Dirigente del V settore che poi ne beneficia, deve essere proposto dal Dirigente del I Settore Affari Generali, come è avvenuto in tutti i Comuni della Sicilia. Quindi la mia proposta è questa, Presidente Coco, la invito a fare lei la proposta di stralciare l'argomento, riportarlo in Commissione in modo tale che ci possiamo confrontare democraticamente con chi lo ha redatto.

- **Cons. Coco:** Collega La Rosa, concordo con lei, per cui chiedo al Presidente del Consiglio di ritirare questo argomento al fine di effettuare una verifica adeguata facendo il confronto con quello vecchio.
- **Presidente Sorbello:** Non sono contrario al rinvio ma preciso che la competenza di questo specifico argomento non è del Consiglio, ma della Giunta e se l'Amministrazione, lo adotterà poi lo porterà per presa d'atto al Consiglio.
- **Cons. Annino:** Vorrei precisare, cosa condivisa da tutti i Consiglieri di opposizione, il fatto che siamo favorevoli agli incentivi a favore del personale, perché quando si fanno dei lavori all'interno scaturiscono delle economie grazie all'impegno dei nostri professionisti che sono in grado di progettare e seguire parte dei lavori, però per come è formulato io mi accodo alla proposta di rinvio del collega Coco, perché ci sono diversi profili di illegittimità.
- **Presidente Sorbello:** Infine propone l'approvazione del regolamento, fermo restando che se ci sono profili di illegittimità, come dice il Consigliere Comunale Annino, venga riportato in Consiglio e modificato.

Dopo di che, in mancanza di ulteriori interventi, pone a votazione la proposta in argomento che, effettuata, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dallo stesso:

- presenti e votanti n.14 (è entrato in precedenza il cons. Magnano A., è uscito e rientrato il cons. Cannella ed è uscito il cons. Scollo P.)
- voti favorevoli n.11
- voti contrari n. 3 (La Rosa, Cannella, Annino)

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento Comunale per “**AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO E PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI, AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006 E DEL D.P.R. 207/2010 COME RECEPITI DALLA L.R. 12/2011. MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 748 DEL 29/12/2011**”, approvato con deliberazione Consiliare n.95 del 01/09/2005, esecutiva successivamente aggiornato con atto di G.M. n. 748 del 29/12/2011 esecutivo;

VISTA la proposta di aggiornamento al predetto Regolamento, formulata dal Direttore del V Settore in data 14/11/2013;

VISTO il verbale n. 20 del 28/11/2013 della I Commissione Consiliare, con il quale si esprime parere favorevole all'approvazione della modifica proposta;

SENTITA la relazione del Presidente del Consiglio;

UDITI gli interventi;

AVENDO acquisito il parere favorevole di cui all'art.53 della Legge 142/90;

PROCEDUTOSI alla votazione, e avendosi ottenuto il seguente esito, accertato degli scrutatori e proclamato dal Presidente:

- presenti e votanti n.14 (è entrato in precedenza il cons. Magnano A., è uscito e rientrato il cons. Cannella ed è uscito il cons. Scollo P.)
- voti favorevoli n.11
- voti contrari n. 3 (La Rosa, Cannella, Annino)

Pertanto,

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL., come modificato con Legge 142/90 e dalla L.R. n.48/91, n.23/97 e n.30/00;

VISTO il D.Lgs. n.267/00;

VISTE le LL.RR. n.44/91 e n.23/97;

CON VOTO unanime;

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva, l'aggiornamento del Regolamento Comunale di che trattasi così come indicato nell'annessa proposta formulata dal Direttore del V Settore, composto da n. 26 articoli che della presente si dichiara parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE copia della presente al Responsabile di settore non appena divenuta esecutiva, nonché copia alla Segreteria Comunale da destinare alla raccolta dei Regolamenti;

IL PRESENTE Regolamento, ai sensi dell'art. 197, comma 2° dell'O.R.EE.LL., verrà pubblicato, successivamente alla sua esecutività, all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore alla relativa scadenza.



COMUNE DI MELILLI
PROVINCIA DI SIRACUSA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento del Regolamento Comunale per l'istituzione del foro e per la ripartizione degli oneri ai sensi dell'art. 92 del D.LGS. 163/2006, e del D.P.R. 207/2010 come recepiti dalla L. R. 12/2011, modifiche alla deliberazione di G. D. n. 468 del 29/12/2011.

UFFICIO PROPONENTE: TECNICO - STRUTTURA 5^

Ai sensi dell'Art. 1, comma 1, lett i) della L.R. 11/12/91 n. 48, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata i sottoscritti esprimono il parere come segue:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:..... <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>IL RESPONSABILE  Data <u>14 NOV. 2013</u></p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:.....</p> <p>IL RESPONSABILE Data</p>

COMUNE DI MELILLI
(Provincia di Siracusa)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO
E PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI

Aggiornamento ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R.
207/2010 come recepiti dalla L.R. 12/2011 e s.m.i.

L'INGEGNERE CAPO
ARCH. DANIELE NUNZIO LENTINI



COMUNE DI MELILLI
(Provincia di Siracusa)

Il presente regolamento, composto da n. _____ articoli, è stato approvato dalla giunta comunale il _____ con atto n. _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

La citata deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente regolamento è stato ripubblicato all'Albo Pretorio dal _____ al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente regolamento è divenuto esecutivo il _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI MELILLI

(Provincia di Siracusa)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO E PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI

**ART. 92. D. Lgv. 163/2006 COME RECEPITO DALLA L.R. n. 12 del 2011 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

CAPO I

Disposizioni Generali

Art.1 - Oggetto del Regolamento

Al fine di incentivare l'attività interna dei Settori Tecnici, connessa ai procedimenti tecnico/amministrativi, è costituito un apposito fondo interno da ripartire tra il personale dell'ufficio tecnico comunale.

La ripartizione di tale fondo è oggetto del presente regolamento nel rispetto dei principi fissati dal Consiglio comunale.

Il fondo è costituito con le modalità dell'art. 7.

Il presente regolamento disciplina la costituzione del fondo incentivante, la ripartizione delle somme previste all'art. 92 del D.Lgv 163/2006 come recepito dalla L.R. 12 Luglio 2011 n. 12, per i servizi tecnici ed amministrativi inerenti la gestione delle Opere Pubbliche (OO.PP.), servizi e forniture, o dei Lavori Pubblici (manutenzioni) e per gli atti di Pianificazione e Progettazione Urbanistica (P.P.U.), da parte del personale dell'Ufficio Tecnico.

Ai fini del presente regolamento si intendono per:

- Opere Pubbliche (OO.PP.), le opere pubbliche inserite nel programma triennale;
- Lavori pubblici (LL.PP.), gli interventi di manutenzione straordinaria o di manutenzione ordinaria;
- Pianificazione e Progettazione Urbanistica (P.P.U.) gli atti di pianificazione urbanistica che comportano attività di progettazione;
- Forniture e servizi che prevedano un livello di progettazione e/o di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione;
- "Uffici Tecnici", le unità organizzative dei settori che si occupano di OO.PP., di LL.PP., di P.P.U., dei servizi di ingegneria occorrenti per la realizzazione di OO.PP. e di LL.PP., nonché le eventuali unità organizzative che possono specificatamente essere costituite per l'approntamento dei servizi di P.P.U..

Art.2 – Ambito oggettivo di applicazione

La presente disciplina si applica alla costituzione del fondo incentivante e alla relativa ripartizione delle somme previste dall'art.92 del D.Lgv 163/2006 come recepito dalla L.R. 12 Luglio 2011 n. 12, nel campo delle Opere Pubbliche, servizi e forniture, dei Lavori Pubblici (manutenzioni), della Pianificazione Progettazione Urbanistica, e alle attività del responsabile unico del procedimento.

Comportano la costituzione del fondo e la sua ripartizione, le OO.PP. e i LL.PP. che necessitano della predisposizione di elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente per i diversi livelli, nonchè ogni singolo atto di pianificazione redatto dai dipendenti dell'Ente.

La Pianificazione e Progettazione Urbanistica (P.P.U.). comprende i seguenti atti:

- Piano Regolatore generale;
- Piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
- Piani per l'Edilizia Economica e popolare;
- Piani delle aree P.I.P.;
- Piani di recupero di iniziativa pubblica;
- Programma pluriennale di attuazione e relative varianti;
- Varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti;
- Varianti "particolari", queste ultime in presenza di almeno una delle seguenti condizioni individuate al momento del conferimento dell'incarico:
 - a) elevata complessità progettuale;
 - b) ambiti territoriali vasti;
 - c) prevalente interesse pubblico.

Le manutenzioni ordinarie sono oggetto di incentivo.

Qualora per una qualsiasi causa non imputabile ai progettisti interni, il progetto non sia portato a termine, approvato, finanziato o appaltato, l'incentivo sarà calcolato per le fasi già completate positivamente con riferimento alle prestazioni effettivamente rese.

Art. 3 – Ambito soggettivo di applicazione

I soggetti beneficiari del fondo, nel caso di attività svolta all'interno del Comune, sono individuati nei dipendenti dell'Ente che partecipano o collaborano alla redazione, all'esecuzione e verifica del progetto, ovvero degli atti di P.P.U., nelle sue varie componenti tecniche ed amministrative, e precisamente:

- per la progettazione di LL.PP. E OO.PP.

- a) nel responsabile unico del procedimento, di cui all'articolo 10 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i.;
- b) nel personale dell'ufficio tecnico che abbia redatto direttamente il progetto, nei vari livelli: preliminare, definitivo e esecutivo;
- c) nei collaboratori, tecnici o amministrativi, che svolgano compiti di supporto all'attività di progettazione;
- d) nel personale dell'ufficio tecnico che svolgano compiti di Direzione Lavori, coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione, di esecuzione e collaudo;
- e) il Geologo
- f) Il Verificatore

- g) nei collaboratori, tecnici o amministrativi, che svolgano compiti di supporto all'attività di direzione e collaudo;
- per gli atti di P.P.U., per ogni singolo atto di pianificazione:**
- a) i componenti del gruppo di pianificazione;
 - b) il progettista abilitato alla firma;
 - c) i Collaboratori Tecnici/Amministrativi;
 - d) il Responsabile del procedimento.

Art.4 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è individuato, nell'ambito del personale dell'Ente in possesso dei requisiti professionali richiesti, al momento della elaborazione dell'elenco annuale del programma triennale o comunque all'atto dell'inclusione dei lavori nel programma dell'Amministrazione. Esercita, per ogni singolo progetto o intervento, le funzioni previste dal D.Lvo 163/2006 e dal regolamento di attuazione, nel rispetto delle limitazioni di cui al comma 10 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

L'affidamento dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento viene assegnato dal responsabile del settore di competenza. Nel caso di mancata nomina specifica il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento viene assunto dal responsabile del settore di competenza.

Nel campo della Pianificazione urbanistica, il Responsabile del procedimento assolve i compiti della legge 241/90 e della L.R. 10/91 successive modifiche e integrazioni, oltre quelli attribuiti con il provvedimento di incarico.

Il Responsabile del procedimento è scelto rispettando i seguenti criteri:

- a) professionalità e specifica competenza, richieste in relazione all'attività da svolgere;
- b) rotazione, per assicurare una distribuzione equilibrata ed equa degli incarichi.

Art. 5 – Conferimento degli incarichi

Il conferimento degli incarichi al personale interno deve tendere a coinvolgere progressivamente il maggior numero di tecnici della struttura, assicurando di regola un'equa ripartizione degli incarichi, nel rispetto comunque delle specifiche competenze professionali e della disponibilità espressa dai dipendenti stessi.

L'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso arrecare alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei normali compiti di istituto. Inoltre, anche ai fini della liquidazione degli incentivi, non deve influire negativamente sulla normale attività d'ufficio.

Possono essere costituiti gruppi di progettazione con figure professionali ed operative che contribuiscono, ognuna con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili alla redazione del progetto.

Per esigenze particolari o per difficoltà connesse a vacanze di organico o a carichi di lavoro, possono essere inseriti nei gruppi di progettazione anche dipendenti di settori diversi.

Il conferimento dell'incarico e/o la composizione del gruppo sono definiti con l'atto formale di conferimento dell'incarico, come previsto dal comma 5 dell'articolo 92 del D.Lgv 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6 – Contenuto del provvedimento di incarico

Con il provvedimento che conferisce l'incarico viene altresì disposto l'impegno di spesa sugli appositi fondi, come meglio appresso specificato.

Con l'atto di conferimento dell'incarico, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dagli incaricati, deve essere:

- a) individuato il lavoro, l'opera, il servizio, la fornitura o l'intervento di pianificazione da progettare;
- b) determinato il costo presuntivo del lavoro o dell'opera;
- c) fissato il termine per la consegna di tutti gli elaborati progettuali;
- d) individuato ogni singolo dipendente, con relativa categoria e profilo professionale, ed i compiti assegnati;
- e) definiti gli eventuali servizi o attività, indispensabili per la progettazione, da acquisire all'esterno dell'Ente;
- f) definiti, l'importo dell'incentivo, la misura della riduzione del compenso per ritardi o inadempienze.

I termini per gli adempimenti decorrono dalla data di conferimento dell'incarico. Essi possono essere prorogati con determinazione da parte dell'organo esecutivo previo parere del responsabile del procedimento.

CAPO II

Costituzione del fondo

Art. 7 – Modalità di costituzione del fondo per LL.PP. e OO.PP.

Il Fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è costituito da una somma non superiore al 2%:

- dell'importo a base d'asta aggiornato nella varie fasi di esecuzione di tutte le opere pubbliche o dei lavori, dei servizi e delle forniture per i quali è prevista la predisposizione di un progetto;
- dell'importo a base d'asta aggiornato nella varie fasi di esecuzione, di tutte le opere pubbliche o dei lavori, dei servizi e delle forniture diretti e collaudati dal personale interno;

Le somme per la costituzione del fondo incentivante vengono così calcolate:

- importo posto a base di gara, aggiornato nella varie fasi di esecuzione, di ogni singola opera o lavoro, fino alla soglia comunitaria: 2%;
- lavori di manutenzione ordinaria affidati in appalto 2% dell'importo posto a base di gara di ogni singolo lavoro, aggiornato nella varie fasi di esecuzione.

Nell'importo a base del calcolo non vanno comprese le somme:

- a) dell'IVA;
- b) destinate agli espropri od all'acquisto delle aree;
- c) destinate ad imprevisti;
- d) per spese tecniche;

Nell'importo a base del calcolo vanno comprese le somme destinate:

- 1) ai lavori di completamento o in economia;
- 2) all'acquisto di arredi e accessori funzionali all'opera.

Art. 7/bis – Modalità di costituzione del Fondo per P.P.U.

Il Fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è costituito dal 30% della tariffa professionale relativa a strumenti di pianificazione

generale, particolareggiata od esecutiva elaborati da personale interno all'amministrazione e sviluppati in modo tale da consentire il regolare svolgimento del relativo iter di approvazione.

Nel caso in cui una parte degli elaborati o consulenza e collaborazioni siano affidate a professionisti esterni dall'importo del 30% vengono detratte le relative quote, che costituiscono economie.

Qualora siano previsti importi minimi e massimi, salvo casi particolari debitamente motivati, si dovrà fare riferimento agli importi medi.

Nel bilancio annuale è istituito un apposito capitolo di spesa nel quale sono iscritte le quote corrispondenti al 30 per cento della tariffa professionale relativa a ciascun atto di pianificazione urbanistica comunale, sia essa generale, particolareggiata od esecutiva, inclusa nella programmazione comunale dell'anno di riferimento e per il quale è prevista la redazione da parte del personale interno degli uffici tecnici comunali.

La gestione di tale capitolo è assegnata al dirigente del Servizio competente, che vi provvede secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Art. 8 – Previsione ed impegni per LL.PP.

Gli oneri inerenti le prestazioni oggetto dell'incentivo di cui all'articolo precedente verranno previsti nel quadro economico di ogni singola opera o lavoro.

Art 9- Oneri riflessi e spese vive

Gli incentivi di cui di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni si intendono al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

Invece non comprendono le spese vive per studio, redazione, progettazione e direzione lavori, che restano a carico del Comune.

Art. 10 – Servizi esclusi

Sono escluse dalle somme dell'incentivo tutte le indagini di tipo geognostiche e geotecniche ovvero tutte le prestazioni di servizio di ordine specialistico e le valutazioni di impatto ambientale per le quali è necessario l'apporto di strutture, di services o di professionalità peculiari. Queste spese sono a carico dell'ente che le potrà recuperare dal finanziamento del progetto.

Per far fronte a tali necessità il Dirigente del Settore si attiva, utilizzando i finanziamenti sugli appositi capitoli di bilancio, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, per l'acquisizione dei servizi, dei services, delle necessarie indagini nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 11 – Verifica delle attività

Trimestralmente il Responsabile del Procedimento dovrà predisporre un report , da sottoporre all'attenzione del Dirigente del settore, che attesti l'andamento dell'attività progettuale.

I criteri informativi delle operazioni di verifica degli elaborati progettuali, da effettuare in corrispondenza dei livelli di progettazione, con le opportune differenziazioni legate all'entità ed all'importanza dell'intervento consistono nell'esame:

CAPO III

Ripartizione per i Lavori Pubblici, Servizi, Forniture, Opere Pubbliche o Pianificazione e Progettazione Urbanistica

Art. 14 – Compenso

Il fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è riferito alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione ed è ripartito in rapporto alle responsabilità professionali e alla attività svolta.

Nella fase della progettazione l'incentivo spetta ai soggetti che partecipano all'attività di progettazione. Questa fase, anche per l'incentivo, si distingue in relazione ai vari livelli progettuali in: preliminare, definitiva, esecutiva.

Sono incluse nell'incentivo eventuali perizie di variante e suppletive.

Qualora per una qualsiasi causa non imputabile ai progettisti interni, il progetto non sia portato a termine, approvato, finanziato o appaltato, l'incentivo sarà calcolato per le fasi già completate positivamente con riferimento alle prestazioni effettivamente rese.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono soggetti all'incentivo.

Le modalità di redazione progettuale e completamento atti saranno stabilite e valutate dal R.U.P..

Art. 15 – Personale partecipante alla ripartizione del fondo per LL.PP. e OO.PP.

Il fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è ripartito, in rapporto alle responsabilità professionali e alla attività svolta, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori.

Può essere costituito, per ogni opera o lavoro, con sole risorse interne, un gruppo di lavoro con la presenza delle varie figure professionali.

Le attività del gruppo di lavoro, comprendono una parte tecnica ed una amministrativa.

Si prescinde dalla costituzione del gruppo qualora non siano necessarie diverse figure professionali oppure tutte le stesse non siano presenti nell'Ente.

Nel gruppo di lavoro possono essere presenti le seguenti figure:

A – I *Progettisti*, che vengono, di norma, individuati fra i Tecnici delle strutture organizzative di riferimento, in possesso dei relativi titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni. I predetti sottoscrivono i progetti assumendo la responsabilità di quanto prodotto. Al fine di utilizzare al meglio le risorse tecniche dell'Ente, i progettisti possono essere individuati anche al di fuori del settore che ha competenza in materia di Opere Pubbliche o LL.PP.. Tale opzione potrà essere attivata soltanto quando fossero state impegnate le risorse tecniche del Settore Opere Pubbliche ovvero per carenza di specifiche professionalità rinvenibili negli altri settori tecnici;

B - Il *Geologo*, che viene di norma, individuato fra i Tecnici delle strutture organizzative di riferimento, in possesso dei relativi titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni. I predetti sottoscrivono i progetti assumendo la responsabilità di quanto prodotto. Al fine di utilizzare al meglio le risorse tecniche dell'Ente, i progettisti possono essere individuati anche al di fuori del settore che ha competenza in materia di Opere Pubbliche o LL.PP.. Tale opzione potrà essere

attivata soltanto quando fossero state impegnate le risorse tecniche del Settore Opere Pubbliche ovvero per carenza di specifiche professionalità rinvenibili negli altri settori tecnici;

C – Il *Coordinatore e/o responsabile per la sicurezza nella fase della progettazione e nella fase di esecuzione*, che viene individuato, di norma, fra i Tecnici delle strutture organizzative di riferimento abilitati alla redazione di tale atto ed in grado di apporre la propria firma ai sensi delle vigenti disposizioni. Ad essi compete quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

D – I *Collaboratori Tecnici*, che sono individuati, di norma, nei Tecnici nelle strutture organizzative dell'Ente, in possesso della competenza necessaria e hanno funzione di sostegno;

E – I *Collaboratori Amministrativi*, che si identificano nel personale amministrativo che interviene nelle fasi dell'intera prestazione di servizio, attraverso l'esecuzione di operazioni di supporto;

F – Il *Verificatore*, le cui funzioni possono essere svolte da personale dell'ufficio tecnico dell'Ente, secondo l'attuale normativa;

G – Il *Direttore dei Lavori* – che ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'Ufficio di Direzione dei Lavori. Qualora fossero state impegnate le risorse tecniche del Settore Opere Pubbliche o LL.PP., ovvero per carenza di specifiche professionalità, può essere individuato negli altri settori tecnici. Il Direttore dei Lavori cura, in piena autonomia operativa e nell'interesse della stazione appaltante, che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto;

H – *Gli ispettori di cantiere* – personale tecnico che collabora con il direttore dei lavori con il compito di verificare i lavori da realizzare, anche durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni;

I – *Il collaudatore statico e/o tecnico-amministrativo.*

Quando è necessario procedere al collaudo, la nomina dell'Organo di collaudo avviene fra i Tecnici delle strutture organizzative di riferimento, in possesso dei relativi titoli ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art 16 - Ripartizione del fondo per LL.PP., Servizi, Forniture e OO.PP.

Le somme del fondo, costituito come previsto dal precedente articolo 7, vengono suddivise:

1) Nel caso in cui i servizi tecnici vengono espletati da personale interno:

- al responsabile unico del procedimento il 25%
- al supporto tecnico – amministrativo il 20%
- per l'attività di progettazione, direzione, sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, geologica, collaudo dei lavori e verifica il 55%

La superiore aliquota del 55% può essere destinata quale compenso anche ad una sola delle attività sopra descritte

La ripartizione fra i partecipanti alle attività di cui sopra tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere e sono stabilite dal dirigente del settore di competenza.

2) Nel caso in cui i servizi tecnici vengano espletati da tecnici esterni all'U.T.C. il compenso incentivante viene così distribuito:

- responsabile unico del procedimento 45% delle somme per la costituzione del fondo incentivante;
 - collaboratori tecnici 25% del fondo di cui all'articolo 7;
- collaboratori amministrativi 25% del fondo di cui all'articolo 7;

3) Nel caso in cui alcune fasi dell'intera prestazione del servizio tecnico siano realizzate da tecnici esterni al Comune, ad esclusione dei collaudi statici e tecnici – amministrativi, la percentuale massima da corrispondere quale incentivo, non può superare l'1,90% dell'importo dei lavori, la restante quota parte dell'0,10% costituisce economia.

Se il collaudo statico e/o tecnico-amministrativo viene affidato all'esterno dell'U.T.C., l'incentivo da ripartire rimane il 2%.

Art. 17- Ripartizione degli incentivi per il RUP ed il supporto

L'incentivo art. 7 è distribuito al responsabile unico del procedimento in relazione alle differenti fasi del procedimento nel seguente modo:

1. progettazione	45%
2. affidamento	15%
3. esecuzione dei lavori, servizi e forniture	40%

Anche per il R.U.P., il 45% dell'incentivo per la fase della progettazione viene distribuito, in relazione all'impegno e alle difficoltà dei diversi livelli/ fasi nelle misure di seguito indicate:

- a) preliminare 1/10;
- b) definitivo 5/10;
- c) esecutivo 4/10.

La spesa per il compenso incentivante, che sarà inclusa negli stati di previsione del progetto fra le somme a disposizione destinate alla copertura delle spese tecniche e/o di consulenza o di supporto, fa carico, anche ai fini dell'impegno contabile.

Per la fase della progettazione

- all'apposito fondo del bilancio, e sarà recuperato dal finanziamento del progetto.

Per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori

- sul finanziamento del progetto fra le somme a disposizione destinate alla copertura delle spese tecniche e/o di consulenza o di supporto.

L'incentivo al Responsabile Unico del procedimento viene liquidato dal dirigente del settore, al termine delle varie fasi e previa verifica dei risultati.

L'incentivo per il supporto al R.U.P. viene liquidato nelle varie fasi a discrezione del dirigente del settore competente.

Art. 18 – Liquidazione degli incentivi

Gli incentivi sono liquidati dal Dirigente interessato, sentito il R.U.P., con la liquidazione il Dirigente del settore conferma anche il regolare svolgimento dei compiti attribuiti.

Gli incentivi relativi alla fase di progettazione sono liquidati al termine del relativo livello di progettazione, quelle per la fase dell'esecuzione tenendo conto dei lavori eseguiti e della conclusione dell'opera (collaudo o certificato di regolare esecuzione).

Gli incentivi relativi alla fase di collaudo sono liquidati ad approvazione dello stesso.

CAP. IV

Ripartizione per gli atti di pianificazione

Art. 19 – Atti di Pianificazione

Gli atti di pianificazione dovranno avere i caratteri e i requisiti prescritti dalle vigenti leggi in materia di urbanistica, dal regolamento edilizio e da tutte le norme cui essi fanno riferimento.

Nel caso di varianti allo strumento urbanistico su iniziativa dei privati, le somme previste come compenso, corrispondenti al 30% della tariffa professionale, come già determinata, rimangono a carico del privato richiedente.

Gli incentivi, calcolati come previsto dal precedente articolo 9, sono ripartiti, per ogni singolo atto di pianificazione tra i partecipanti alla attività tecnica e amministrativa e il Responsabile unico del procedimento e i suoi eventuali collaboratori, sulla base dei criteri del presente regolamento.

Può essere costituito un gruppo di pianificazione sotto la responsabilità del progettista formalmente individuato con il provvedimento di incarico da parte dell'organo esecutivo.

Il progettista deve essere un dipendente abilitato per tale attività, in grado di firmare il progetto ai sensi delle vigenti disposizioni in relazione alle competenze professionali specifiche previste dalle disposizioni di legge. Il predetto sottoscrive il progetto assumendo la responsabilità di quanto prodotto.

I Collaboratori Tecnici/Amministrativi sono individuati, di norma, nei tecnici o altre figure professionali nelle strutture organizzative dell'Ente, in possesso della competenza necessaria e hanno funzione di sostegno alla progettazione.

Il Responsabile del procedimento assolve, oltre quelli attribuiti con il provvedimento di incarico, i compiti della legge 241/90 e della L.R. 10/91 e successive modifiche e integrazioni, cura il rispetto dei tempi e l'organizzazione del lavoro dei progettisti e degli operatori amministrativi.

Art. 20 – Ripartizione dell'incentivo per la pianificazione

Per gli atti di pianificazione la quota corrispondente al 30% della tariffa professionale, come sopra determinata, viene ripartita nel modo seguente:

- | | |
|---------------------------------|-----|
| - responsabile del procedimento | 25% |
| - progettisti responsabili | 60% |
| - altri collaboratori tecnici | 15% |

All'interno delle predette categorie le somme spettanti ai diversi professionisti saranno predeterminate, in base alle attività affidate, con il provvedimento di incarico. Al momento della liquidazione, anche in caso di mancata predeterminazione, il dirigente responsabile, sentito il sindaco, procederà alla liquidazione in relazione alle effettive attività prestate.

In ragione della minore o maggiore complessità del progetto, ovvero della tipologia dell'intervento, è facoltà del Dirigente variare in aumento o in diminuzione le percentuali sopra definite ridistribuendole in maniera parametrica sulle altre figure professionali.

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli 10 e 11, nel caso in cui per la redazione degli atti di pianificazione si sia ricorso a prestazioni professionali e/o a consulenze esterne, la tariffa professionale della quale dovrà essere determinata la percentuale del 30% di cui sopra dovrà essere calcolata al netto dei compensi dovuti per le prestazioni fornite da professionisti esterni.

Qualora il responsabile del procedimento si avvalga di collaboratori, con l'atto di nomina sarà indicata la percentuale spettante a questi ultimi sulla somma calcolata ai sensi del precedente comma 1.

Art. 21 - Liquidazione del fondo relativo agli atti di pianificazione

La distribuzione delle somme tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa individuati dall'articolo precedente è proposta dal Dirigente dopo aver accertato la rispondenza tra quanto preordinato e quanto realizzato nei tempi definiti, sentito il Responsabile del procedimento.

L'importo corrispondente al 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata, sarà erogato, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 23, con le modalità temporali sotto riportate:

all'adozione del piano	60%
all'approvazione del piano	40%

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 22 - Utilizzazione degli elaborati

Il progetto redatto in tutto o in parte dal personale interno resterà sempre di proprietà e nella piena disponibilità dell'amministrazione, la quale può usarlo a propria discrezione.

L'amministrazione ha la facoltà, ricorrendo i presupposti di legge, di affidare ad altri professionisti, interni o esterni, i livelli progettuali successivi, oppure la direzione lavori o il collaudo di lavori affidati all'interno. Come pure ha la facoltà, ricorrendo i presupposti di legge, di affidare all'interno, i livelli progettuali successivi, oppure la direzione lavori o il collaudo di lavori affidati all'esterno.

Questi eventuali incarichi parziali non incidono sulla ripartizione prefigurata dal presente regolamento, fermi restando le penali per eventuali ritardi e l'esclusione per eventuali revoche dell'incarico.

Art. 23 - Iscrizioni albi professionali

Ai sensi dell'articolo 90 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i., i progetti redatti dagli uffici tecnici comunali sono firmati dai dipendenti dell'amministrazione abilitati all'esercizio della professione, ovvero, in mancanza della predetta abilitazione che abbiano ricoperto analogo incarico presso una amministrazione aggiudicatrice per almeno 5 anni.

L'onere dell'iscrizione agli albi professionali dei tecnici progettisti dipendenti non compete all'Amministrazione comunale, ma, poiché il citato articolo 17 non prevede più l'obbligo per i progettisti dipendenti di iscrizione ad Albi professionali, resta a loro esclusivo carico.

Art. 24 – Assicurazione professionale

Il Comune provvederà a contrarre garanzia assicurativa a favore del dipendente incaricato della progettazione e della verifica, come previsto dall'attuale normativa.

Art. 25 – Disposizioni transitorie.

Il presente regolamento si applica all'attività di progettazione non approvata alla data di entrata in vigore del presente regolamento, alle attività i cui lavori non sono ancora conclusi e comunque a tutti i procedimenti non ancora conclusi, intendendosi per essi quelli in cui non sono stati approvati gli atti finali.

All'uopo con rimodulazione del quadro economico delle somme a disposizione saranno reperite le somme necessarie per le OO.PP., per la P.P.U. si farà fronte con i fondi di bilancio.

Art- 26 - Entrata in vigore

Il presente regolamento verrà pubblicato, successivamente alla sua esecutività, all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Copia sarà consegnata ai dirigenti responsabili dei vari servizi interessati ed alle OO.SS..

Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti, in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale dovrà essere corrisposto il costo di riproduzione come previsto dalle vigenti disposizioni.

I N D I C E

CAPO I Disposizioni Generali

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Ambito oggettivo di applicazione
- Art. 3 - Ambito soggettivo di applicazione
- Art. 4 - Responsabile del procedimento
- Art. 5 - Conferimento degli incarichi
- Art. 6 - Contenuto del provvedimento di incarico

CAPO II Costituzione del fondo

- Art. 7 - Modalità di costituzione del fondo per LL.PP. e OO.PP.

- Art. 7/bis - Modalità di costituzione del fondo per P.P.U.
- Art. 8 - Previsione ed impegni per LL.PP.
- Art. 9 - Oneri riflessi e spese vive
- Art. 10 - Servizi esclusi
- Art. 11 - Verifica delle attività
- Art. 12 - Penali
- Art. 13 - Esclusione dal compenso

CAPO III Ripartizione per i Lavori Pubblici, Servizi, Forniture, Opere Pubbliche o Pianificazione e Progettazione Urbanistica

- Art. 14 - Compenso
- Art. 15 - Personale partecipante alla ripartizione del fondo per LL.PP. e OO.PP.
- Art. 16 - Ripartizione del fondo per LL.PP., Servizi, Forniture e OO.PP.
- Art. 17 - Ripartizione degli incentivi per il RUP ed il supporto
- Art. 18 - Liquidazione degli incentivi

CAPO IV Ripartizione per gli atti di pianificazione

- Art. 19 – Atti di Pianificazione
- Art. 20 – Ripartizione dell’incentivo per la pianificazione
- Art. 21 – Liquidazione del fondo relativo agli atti di pianificazione

CAPO V Disposizioni finali

- Art. 22 - Utilizzazione degli elaborati
- Art. 23 - Iscrizioni albi professionali
- Art. 24 - Assicurazione professionale
- Art. 25 - Disposizioni transitorie.
- Art. 26 - Entrata in vigore

- a) della rispondenza degli elaborati progettuali alle finalità dell'intervento;
- b) del rispetto della normativa di ordine generale e di quella riguardante la natura specifica dell'intervento;
- c) della conformità alle specifiche disposizioni impartite dall'amministrazione in ordine al soddisfacimento delle esigenze individuate in sede di programma.

Per ogni fase della attività affidata il responsabile del procedimento verificherà e validerà l'attività svolta. Anche questi report costituiscono presupposto per la liquidazione dell'incentivo.

Art. 12 - Penali

Nel caso di ritardata elaborazione o consegna dei progetti o di alcuni elaborati rispetto ai termini previsti nel provvedimento di incarico, il sindaco, potrà applicare una penale al soggetto responsabile riducendo le percentuali come di seguito:

- Ritardi fino a 10 gg.: penalità pari all'1% della quota relativa alla singola prestazione;
- Ritardi da 10 fino a 30 gg.: penalità pari all'3% della quota relativa alla singola prestazione;
- Ritardi superiori a 30 giorni: nessun incentivo.

Nel provvedimento di affidamento possono essere previste penalità in relazione all'urgenza, fissate a discrezione del Sindaco in misura maggiore a quelle determinate del comma 1,.

Le penalità di cui al presente articolo possono essere disapplicate a discrezione del Sindaco, previo parere del responsabile del procedimento, in caso sia accertato che il ritardo non sia derivato da cause non dipendenti dalla volontà dell'incaricato.

In ogni caso l'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da contestazione e avvio del procedimento all'opera del responsabile del procedimento.

Le stesse percentuali di penale vengono applicate in caso di ritardi relativi all'attività del responsabile del procedimento in relazione alle diverse fasi della progettazione, affidamento ed esecuzione. In questo caso la contestazione e l'avvio del procedimento competono al dirigente del settore interessato o, in caso di incompatibilità, da parte del direttore generale.

Art. 13 – Esclusione dal compenso

Oltre ai casi previsti dal precedente articolo, non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:

- a) Il responsabile del procedimento nei casi di cui all'articolo 8, ultimo comma del regolamento approvato con DPR 554/99 così come modificato dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e nei casi in cui è imputabile allo stesso la non approvazione dell'atto di pianificazione;
- b) I dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'articolo 132, comma 1, lett. e) della legge 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) I dipendenti incaricati della direzione o del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico dalle vigenti disposizioni;

Per l'accertamento, la contestazione ed il procedimento, si applicano le norme del precedente articolo.

Sottoscritto.

II PRESIDENTE

*F.to On. Dott. SORBELLO
GIUSEPPE*

Il Consigliere Anziano

F.to DOTT. SBONA SALVATORE

II VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. STEFIO GIUSEPPE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

(Reg. Pub. N. 244)

Melilli, li 10-02-2014

IL MESSO COMUNALE

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. STEFIO GIUSEPPE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 24-01-2014 al 08-02-2014;

e che la stessa è **divenuta esecutiva il 04-02-2014** in quanto sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (*art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000*)

Melilli, li 05-02-2014

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. STEFIO GIUSEPPE
